Deliberazione n. 87/2016/INPR

REPUBBLICA ITALIANA

LA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTROLLO

PER L'ANNO 2016

La Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, composta dai Magistrati:

Dott. Josef Hermann RÖSSLER	Presidente relatore
Dott.ssa Elena BRANDOLINI	Consigliere
Dott. Giampiero PIZZICONI	Primo Referendario
Dott. Tiziano TESSARO	Primo Referendario
Dott.ssa Francesca DIMITA	Primo Referendario
Dott.ssa Daniela ALBERGHINI	Referendario

nell'adunanza del 12 febbraio 2016,

VISTA la legge n. 20/1994 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO il Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012 n. 213 (nel prosieguo "d.l. n. 174/2012");

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 18/SSRRCO/INPR/15 del 14 dicembre 2015, con la quale è stato approvato il documento relativo alla "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2016", ai sensi dell'art. 5, comma 1, del predetto Regolamento;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n.5/SEZAUT/2016/INPR che ha approvato la programmazione della predetta Sezione per l'anno 2016 relativamente alle attività di coordinamento delle Sezioni regionali, per quanto concerne l'adozione delle Linee guida e delle pronunce di orientamento negli ambiti di competenza previsti dal d.l. 174/2012, nonché alle attività di referto al Parlamento in ordine all'andamento complessivo della finanza regionale e locale per l'esercizio 2015, da rendere in funzione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, del rispetto del Patto di stabilità interno e dei vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

VISTA l'ordinanza n. 4/2016 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna adunanza;

CONSIDERATO che presso la Sezione opera il Collegio deputato al controllo delle spese elettorali delle formazioni politiche presenti alle elezioni amministrative nei comuni con oltre 30.000 abitanti, formato da n. 3 magistrati in servizio presso la medesima;

TENUTO CONTO delle funzioni assegnate dalla legge alle Sezioni regionali di controllo e valutata la fattibilità delle analisi e delle indagini da deliberare in relazione all'attuale organico di

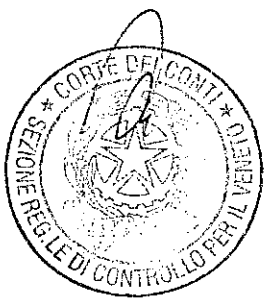
personale di magistratura che risulta diminuito di n. 1 unità e, a breve, subirà una ulteriore decurtazione di n.2 unità.

RITENUTO, pertanto, che l'attività di controllo della Sezione per l'anno 2016 possa schematicamente sintetizzarsi come segue:

A – Controllo di legittimità (preventivo e successivo) su atti delle amministrazioni periferiche dello Stato, ai sensi della legge n. 20/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

A.1. Attività di controllo preventivo di legittimità ex art. 3, comma 1, lett. b), g) e h), L. n. 20/1994.

A.2. Attività di controllo successivo di legittimità sugli atti dei dirigenti in costanza di osservazioni del competente ufficio di controllo (U.C.B. o Ragioneria) ex art. 10, comma 1, del D.lgs. 123/2011 e al controllo successivo di regolarità contabile sui prospetti di rendicontazione (cd. Modd. 27 C.G.) e sulle contabilità mensili di tesoreria per le spese effettuate da organi decentrati dello Stato (D.P.R. n. 367/1994).



B. Attività consultiva

B.1. Attività consultiva e di ulteriore collaborazione a seguito di richiesta dei Comuni, delle Province e della Regione, in materia di contabilità pubblica ed ai fini della regolare gestione finanziaria e dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.7, comma 8°, della legge n. 131/2003.

C. Controlli sulla Regione

C.1. Attività di analisi (metodologie e tecniche di quantificazione degli oneri nonché congruenza delle coperture finanziarie) e referto annuale sulla legislazione regionale di spesa ex art. 1, comma 2 del D.L. 174/2012;

C.2. Controllo finanziario di legalità e di regolarità amministrativo-contabile del bilancio preventivo (2015) e del rendiconto consuntivo (2014) della Regione, con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e all'art. 1, commi 3, 4, 7 e 8 del D.L. 174/2012, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente;



C.3. esame dei rendiconti consuntivi (conclusione esercizio 2014 ed analisi esercizio 2015) degli enti che compongono il Servizio sanitario regionale con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, comma 170 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e all'art. 1, commi 3, 4, 7 8 del D.L. 174/2012;

C.4. esame della relazione annuale del Presidente della Regione sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, ex art. 1, comma 6, del D.L. 174/2012 (analisi relazione esercizio 2015);

C.5. Giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione, nell'ambito del quale la Sezione, ai sensi dell'art. 1, comma 5 del D.L. 174/2012, segnala al Consiglio e alla Giunta regionali "*le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa*" attraverso l'elaborazione della Relazione ex artt. 39, 40 e 41 del T.U. di cui al R.D. 1214/1934. Nell'ambito della Relazione, tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalle Sezioni Riunite in sede di controllo (deliberazione n. 18/SSRRCO/INPR/15 del 14 dicembre 2015) nonché di quelle fornite dalla Sezione delle Autonomie (del. n. 5/2015 in particolare al punto 8), per la programmazione delle attività di controllo delle Sezioni regionali, particolare attenzione sarà dedicata alle tematiche di maggior rilevanza sotto il profilo contabile, quali: l'equilibrio di bilancio, il Patto di stabilità interno, l'indebitamento e la sostenibilità dello stesso nonché il corretto adempimento delle operazioni di riaccertamento

straordinario dei residui attivi e passivi, attesi gli adempimenti connessi al nuovo ordinamento armonizzato. In considerazione delle risultanze della decisione di parificazione (delibera n. 558/2015/PARI) del rendiconto generale della Regione del Veneto per l'esercizio finanziario 2014, la Sezione valuterà le misure adottate dall'Amministrazione nell'esercizio 2015, ovvero in corso di adozione da parte della stessa, in relazione alle poste di rendiconto non parificate ed alle altre criticità riscontrate nella relazione di accompagnamento.

C.6. Controllo finanziario sugli organismi strumentali della Regione ai sensi dell'art. 1, comma 799, della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016). Detto controllo sarà attivato dopo l'approvazione delle Linee Guida da parte della Sezione delle Autonomie.

C.7. Controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari regionali introdotto dall'art. 1, comma 9 del D.L. 174/2012.

D. Controlli sugli Enti Locali

In un'ottica di complessiva semplificazione i controlli sugli Enti Locali dovranno essere razionalizzati attraverso la ricomposizione della molteplicità delle attribuzioni assegnati alla Sezione ad una analisi complessivamente orientata alla verifica della regolarità amministrativo-contabile degli stessi, e dei rispettivi organismi partecipati, nonché del funzionamento dei sistemi di controllo

interno. Ciò premesso, i controlli sugli Enti Locali possono così sintetizzarsi:

D.1. Controllo finanziario di legalità e di regolarità amministrativo-contabile, basato sulle relazioni degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede nella regione (conclusione rendiconti 2013 e analisi rendiconti 2014 degli enti medesimi), di cui all'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'art. 148 – bis, all'art. 243-bis e 243-ter del TUEL, introdotti dall'art. 3 del D.L. 174/2012. In relazione alle metodologie di controllo, innovandosi a quanto stabilito nella deliberazione di questa Sezione n. 182/2013/INPR contenente le linee di orientamento e interpretative relative alla procedimentalizzazione della suddetta attività di controllo (in particolare quella di cui all'art. 148 bis del d.l. 174/2012), si precisa che gli esiti dei controlli sui bilanci di previsione e sui rendiconti degli enti locali di cui all'art. 148 *bis* del D.lgs. 267/2000 e all'art.1, commi 166 e 167, della legge n. 266/2005, formeranno oggetto di pronunzia da parte della Sezione solo nei casi previsti dalla legge (accertamenti di squilibri economico-finanziari, mancata copertura di spese, violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno) e negli altri casi di irregolarità riscontrate che,

seppur non connotate dalla gravità sopra richiamata, ove reiterate, potrebbero ingenerare gravi squilibri gestionali, e che il magistrato istruttore, nella sua autonomia decisionale, ritenga meritevoli di segnalazione al Collegio. Nell'ambito di detto controllo si terrà conto anche delle risultanze dei referti sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni trasmessi dai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, ai sensi dell'art. 148 del TUEL, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. e) del D.L. 174/2012;

D.2. Verifica dell'attuazione delle misure dirette alla razionalizzazione della spesa pubblica degli enti territoriali di cui all'art. 6, comma 3, del D.L. 174/2012;

D.3. Attività di controllo di cui all'art. 3, comma 57, della legge n. 244/2007, sulle disposizioni regolamentari per il conferimento di incarichi di cui al comma 56, da trasmettere alla Sezione di controllo entro trenta giorni dalla loro adozione.

D.4. Controllo sulla gestione avente per oggetto la verifica sulla Ia fase di attuazione dei piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui all'art. 1, commi 611 e 612 della legge del 23.12.2014 n.190.

E. Altre attività

Tenuto conto, da un lato, della molteplicità degli adempimenti da eseguire e della complessità delle funzioni da assolvere e,

dall'altro, delle ridotte disponibilità di risorse di personale, di magistratura e amministrativo, nel programma come sopra definito delle attività di controllo pianificate per il 2016 non residuano spazi per la attivazione facoltativa di ulteriori indagini di controllo successivo sulla gestione né per le altre attività di controllo.

RITENUTO di seguire sul piano procedimentale gli indirizzi ed i criteri di ordine generale, precisati dalle Sezioni Riunite in sede di controllo nella citata deliberazione n. 18/SSRRCO/INPR/15 citata in premessa;

RITENUTO, in un'ottica di razionalizzazione dell'espletamento delle attività programmate, di privilegiare, nel primo semestre del 2016, l'effettuazione dei controlli sulla Regione di cui ai punti da **C.1**. a **C.6.**

DELIBERA

di APPROVARE, nei sensi di cui alla premessa, la programmazione dell'attività di controllo della Sezione regionale di controllo per il Veneto per l'anno 2016;

di RISERVARSI la facoltà di modificare il presente programma ove se ne verifichino le condizioni.

Il Presidente provvederà con proprio ulteriore provvedimento a designare i Magistrati istruttori delle singole analisi e indagini programmate per il 2016 fissando tempi e modalità per l'espletamento delle attività nel rispetto dei termini di legge e considerate le risorse dell'ufficio, fermo restando che la

ripartizione dei controlli fra i Magistrati in servizio presso la Sezione potrà essere oggetto di modifica anche in base ad esigenze normative ed organizzative sopravvenute.

DISPONE

che copia della presente deliberazione, avuto riguardo alle singole analisi previste e indagini programmate, sia trasmessa solo in formato elettronico, al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Veneto ed al Presidente della Giunta regionale, al Sindaco della Città metropolitana ed al Presidente del Consiglio metropolitano, ai Presidenti dei Consigli Comunali e ai Sindaci dei Comuni della Regione Veneto, ai Presidenti dei Consigli Provinciali e delle Giunte delle Province della Regione Veneto, affinché ne diano comunicazione ai rispettivi Consigli e Giunte regionali, Consiglio e Conferenza metropolitana, Consigli e Giunte provinciali, comunali, vertici delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Veneto e organi di Revisione dei conti;

che l'originale della presente deliberazione resti depositato, in formato cartaceo, presso la segreteria della Sezione.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di Consiglio del 12 febbraio 2016.

IL PRESIDENTE

Dott. Josef Hermann Rössler

Depositato in Segreteria il 12 FEB. 2016

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA

dott.ssa Raffaella BRANDOLESE